



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33

P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584

www.amicidellaterra.it

amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

Conferenza Amici della Terra. ISPRA: "L'Italia può ridurre le emissioni di metano del 30% entro il 2030"

Nel corso della XIV Conferenza nazionale sull'efficienza energetica la prima presentazione al pubblico del report ISPRA: "Il metano nell'Inventario nazionale delle emissioni di gas serra. L'Italia e il Global Methane Pledge".

Roma, 07/12/2022 - Italia sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo ambizioso di meno 30% di emissioni di metano previsti dal programma Global Methan Pledge, firmato per l'Italia da Draghi lo scorso anno. E' quanto emerge dalla prima presentazione al pubblico del report ISPRA, ["Il metano nell'Inventario nazionale delle emissioni di gas serra. L'Italia e il Global Methane Pledge"](#) illustrato ieri durante la XIV Conferenza nazionale per l'efficienza energetica, l'evento annuale dell'associazione ambientalista Amici della Terra.

"In Italia il metano rappresenta il 10% delle emissioni nazionali di cui il 96% è dovuto solo a sette sorgenti. L'agricoltura ne produce il 45%, i rifiuti arrivano quasi al 40%, il 15% è dovuto dal settore energetico", commenta **Antonio Caputo**, ricercatore di **ISPRA** che ha condotto lo studio.

Le emissioni di metano del settore oil and gas ammontano secondo l'AIE a 120 milioni di tonnellate nel mondo e sono in buona parte recuperabili a costi tollerabili, come è stato dimostrato nella XIV Conferenza nelle esperienze degli operatori intervenuti come Snam, Olt Offshore LNG Toscana, CIG, Pietro Fiorentini, Inrete Gruppo Hera, Eni, A2A. Al tavolo promosso da Amici della Terra e Environmental Defense Fund Europe (EDFE) e le imprese nazionali di trasporto, distribuzione e del GNL, hanno condiviso obiettivi. Un impegno propedeutico a quanto l'Italia sarà chiamata a fare nei prossimi anni con Piani di azione specifici per energia, agricoltura e rifiuti.

Rispetto all'Italia, **la presidente di Amici della Terra Monica Tommasi** ricorda *"Abbiamo stimato che, negli ultimi anni, con una maggiore produzione annua nazionale di 10 miliardi di m3 di gas naturale, si sarebbero evitate a livello globale emissioni climalteranti per circa 3 milioni di tonnellate annue di CO2 equivalente indotte dai consumi dell'Italia"*.

La "Strategia per l'Italia" elaborata dal tavolo di lavoro affronta anche le emissioni provocate in paesi terzi dal gas che importiamo. Ad esempio, in Algeria vengono bruciati in torcia oltre 10 miliardi di mc di metano, che se recuperati potrebbero essere aggiunti alle forniture che ci arrivano da quel paese, con importanti risultati di minore emissioni climalteranti e aumento della sicurezza energetica nazionale.

Ilaria Restifo, responsabile Italia per Environmental Defense Fund Europe affronta il tema dell'import *"Gli importatori europei possono svolgere un ruolo attivo nell'influenzare la trasmissione dei dati emissivi da parte dei loro fornitori, e indurli a aderire rapidamente alle migliori pratiche internazionali di mitigazione e misurazione delle emissioni"*.



ASSOCIAZIONE AMICI DELLA TERRA ONLUS

Via Ippolito Nievo 62, 00153 Roma
Tel. +39 06 687 53 08 / Fax +39 06 687 13 33

P. IVA: 02141761003 – C.F. 80425370584

www.amicidellaterra.it

amicidellaterra@pec.it – segreteria@amicidellaterra.it

La due giorni che si è svolta a Roma ha coinvolto stakeholders istituzionali e del mondo dell'imprenditoria e ha messo in relazione tecnologie, innovazione e scelte politiche per favorire lo sviluppo di un ambientalismo realista in grado di presentare e ridurre le emissioni velocemente a costi sostenibili.

La seconda giornata di lavori della conferenza ha visto porre l'accento sull'efficienza in edilizia e sulla strategia nazionale che l'Italia deve presentare per la riduzione delle emissioni della filiera del metano.

Edifici efficienti, salubri e confortevoli

Per fare efficienza energetica la parola chiave è la sinergia tra tecnologie e vettori energetici differenti. L'integrazione serve a rispondere in modo efficace in termini di risparmio di energia e di emissioni alle esigenze del variegato parco edilizio nazionale. Un mix che, come spiega il direttore del dipartimento unità per l'Efficienza energetica dell'**Enea Ilaria Bertini**, può rappresentare l'elemento di transizione per un efficientamento verso una decarbonizzazione dell'edilizia civile.

"Serve un decreto che sblocchi subito i crediti incagliati del bonus 110%", rimarca **Antonio Misiani, senatore Partito Democratico vicepresidente 5° Commissione Bilancio del Senato**, intervenuto alla Conferenza "Dopodichè bisogna preparare un phase out organizzato bene e una strategia di medio periodo almeno al 2030. Serve una politica stabile, efficace e lungimirante con un testo unico che metta ordine e dia stabilità, semplificando la vita di imprese e famiglie che accedono ai lavori". Infine riferito all'efficacia del bonus 110% Misiani evidenzia come l'edilizia popolare residenziale rappresenti il grande fallimento dell'iniziativa. "Non siamo riusciti a far arrivare alle case popolari il super bonus 110%".

Per riuscire nella decarbonizzazione serve una stabilità normativa nel settore, come rimarca **Geert Vos**, amministratore delegato di **Daikin Air Conditioning Italy**. Si tratta di valorizzare il know how italiano in sistemi ibridi che, come ricordano **Assoclima** e **Assotermica**, rappresenta un elemento competitivo del sistema industriale italiano. Comparto quello delle pompe di calore che da solo può portare mille nuovi green jobs, come rimarca **Sonia Sandei** responsabile elettrificazione **Enel Group**. Infine non va sottovalutato il ruolo del ricambio dell'aria in edifici sensibili come scuole, ospedali e nei trasporti pubblici per tutelare la salute pubblica e prevenire nuove pandemie, come ha sottolineato nel suo intervento **Angelo Spena**, professore di gestione ed economia dell'energia dell'**Università di Tor Vergata**.

I prossimi appuntamenti

La XIV Conferenza nazionale sull'efficienza energetica si è conclusa con il lancio del prossimo appuntamento sulla Strategia nazionale per la riduzione delle emissioni della filiera del metano che sarà il 21 dicembre a Roma presso la sala del Cenacolo della Camera, dalle 15 alle 17.30.